

**CITTA' DI ACRI**

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°36

DATA 28.7.2015

OGGETTO: DETERMINAZIONE ED APPROVAZIONE ALIQUOTA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC", COMPONENTE TARI, PER L'ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **28** del mese di **luglio**, alle **ore 15,30** nella consueta sala delle adunanze, convocato nelle forme previste, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, ordinaria ed in prima convocazione.

Assume la Presidenza il consigliere Cosimo Fabbricatore.

Assiste il Segretario Generale Dott. Cosimo Straface.

Fatto l'appello nominale dei signori consiglieri:

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	N.	CONSIGLIERI	PRESENTI
1	TENUTA Nicola	SI	10	BRUNO Natale	SI
2	VITERITTI Natale	SI	11	MILORDO Angelo Luigi	SI
3	CAVALLOTTI Luigi	SI	12	MASCITTI Maria	NO
4	BASILE Giorgio	SI	13	CAPALBO Pino	SI
5	PETTINATO Pietro	SI	14	FUSCALDO Fabiana	NO
6	LUPINACCI Pietro	SI	15	MAIORANO Luigi	NO
7	ROMAGNINO Giulio	SI	16	VIGLIATURO Anna	SI
8	ROSELLI Luca	SI	17	MOLINARI Leonardo	SI
9	FABBRICATORE Cosimo	SI			

Risultano presenti 14 consiglieri su diciassette.

Sono presenti: il Vice Sindaco Ferraro Salvatore, gli Assessori: Martelli Ottone, Gencarelli Franco, Coschignano Maria Francesca, Fabbricatore Erica.

Il Presidente del Consiglio prosegue nella trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Relaziona il Sindaco.

Tutti gli interventi sono riportati integralmente nel verbale della seduta odierna, atto n. 31 di pari data.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con l'articolo 1 della Legge n.147 del 27.12.2013, (commi dal 639 al 705), è stata istituita l'imposta Unica Comunale ("IUC"), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla finizione di servizi comunali.

CONSIDERATO CHE la "IUC" (Imposta Unica Comunale) è composta da tre distinte entrate:

- **IMU** (Imposta Municipale Propria) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TASI** (Tributo Servizi Indivisibili) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) - componente servizi destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

ATTESO CHE la TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

VISTO il comma 704, art. 1 della Legge 27.12.2013 n.147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES;

RITENUTO opportuno procedere alla deliberazione delle tariffe TARI applicabili nell'anno 2015;

CONSIDERATO che, nel regolamento, "IUC", il Comune ha previsto specifiche riduzioni ed esenzioni per la TARI;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- l'obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determini la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, all'individuazione di categorie di attività di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 della Legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi del comma 9 dell'art.14 del decreto legge 201/2011, convertito con modificazioni in Legge 214/2011, le tariffe TARES 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbero dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbero potuto essere basate su criteri presuntivi;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013, per come in ultimo modificato dalla Legge di conversione del D.L. 6 marzo 2014 n.16 (legge 2 maggio 2014 n.68) che ha integrato il comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014);
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità ordinarie di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

CONSIDERATO peraltro che, già l'art. 1 comma 652 Legge 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi - al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U. dalla giurisprudenza di legittimità - tra le cosiddette tasse di scopo, ossia che "mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere" (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dal sopra citato art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a

quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, all'approvazione del Piano finanziario per l'anno 2015 di cui si allega il **Prospetto economico-finanziario (Allegato A)** contenente il quadro dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'esercizio 2015, per un totale complessivo di €. 2.544.373,00 per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2015, oltre ad €.34.770.00 quale contributo ANCI-Comieco finalizzato all'acquisto di mastelli;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e di raggiungere la copertura del servizio, previsto per legge, nella misura del 100%, di rimodulare alcune categorie come dal **prospetto tariffe (Allegato B)** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2015**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO approvare le tariffe TARI per l'anno 2015;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 maggio 2015, con cui è stato disposto il differimento al 30 Luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015;

CONSIDERATO che:

- la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune prevedendo come unico limite il rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali, fermo restando la facoltà di pagare in un'unica soluzione, ordinariamente entro il 16 giugno di ciascun anno;
- la TARI è versata direttamente al Comune, mediante modello di pagamento unificato (F24)

o bollettino di conto corrente postale, tenuto conto dell'art. 17 del Decreto Legislativo 09/07/1997, n. 241, nonché tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione deve essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del decreto n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, prot. 4033/2014 del 28/02/2014 la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

VERIFICATA la conformità del presente atto alle prescrizioni in tema di controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D.lgs. 18.08.2000 n.267 e successive modificazioni ed all'art. 5, commi 3 e 7 del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 15.01.2013;

VISTO il D.lgs n.267/2000;

VISTA la Legge di Stabilità n. 147/2013;

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate;

VISTI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi dal responsabile del settore finanziario e tributi, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 5 (Capalbo, Vigliaturo, Molinari, Viteritti, Cavallotti), astenuti n. //, su n. 14 consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **DI APPROVARE** l'allegato piano finanziario per l'anno 2015 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, **con allegata relazione redatta dal Settore ambiente**;
2. **DI DARE ATTO** che il costo complessivo del servizio per l'anno 2015 ammonta ad euro 2.544.373,00 **come determinato** nell'allegato piano finanziario 2015 (Allegato A);
3. **DI APPROVARE**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, **le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI)**, con efficacia dal 1° gennaio 2015 come da prospetto allegato alla presente, per fame parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);
4. **DI DETERMINARE per l'anno 2015** le seguenti tariffe della Tassa rifiuti (TARI), che consentono la copertura integrale del costo del servizio dei rifiuti urbani:

➤ UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe delle utenze domestiche in €/mq, risultano dalla combinazione delle due parti (fissa e variabile, la parte fissa graduata in funzione della superficie e la parte variabile in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare:

UTENZE DOMESTICHE	Tariffa fissa Euro/mq.	Tariffa variabile Euro/Oggetto
Famiglia di 1 componente	0,41264	60,70

Famiglia di 2 componente	0,47887	141,64
Famiglia di 3 componente	0,51963	182,11
Famiglia di 4 componente	0,55529	222,58
Famiglia di 5 componente	0,56038	293,41
Famiglia di 6 o più componente	0,54000	343,99
Superficie Domestiche Accessorie	0,41264	/

> UTENZE NON DOMESTICHE

Le tariffe delle utenze non domestiche in €/mq risultano dalla combinazione delle due parti fissa e variabile;

UTENZE NON DOMESTICHE	Tariffa fissa Euro/mq.	Tariffa variabile Euro/mq.
1 – Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,13486	1,93226
2 – Cinematografi e teatri	/	/
3 – Autorimesse e magazzini senza alcuna	0,79682	1,56191
4 – Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,89340	2,10938
5 – Stabilimenti balneari	/	/
6 – Esposizioni, autosaloni	1,03828	1,93226
7 – Alberghi con ristorante	/	/
8 – Alberghi senza ristorante	1,30388	2,87262
9 – Case di cura, e riposo	1,69022	1,90005
10 – Ospedali	2,58362	6,08662
11 – Uffici, agenzie, studi professionali	1,32803	2,80178
12 – Banche ed istituto di credito	1,43669	3,34603
13 – Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,69022	2,22210
14 – Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,81095	3,54247
15 – Negozi particolari quali filatelia, tende, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	1,17108	1,50394
16 – Banche di mercato beni durevoli	2,01619	3,36535
17 – Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,75059	1,77124
18 – Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	0,92962	2,18989
19 – Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09864	2,58279
20 – Attività industriali, con capannoni di produzioni	0,39841	1,99667

21 – Attività artigianali di produzione beni specifici	0,54329	1,93226
22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,99411	4,82099
23 – Mense, birrerie, amburgherie		
24 – Bar, caffè, pasticceria	2,23351	3,94503
25 – Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,05241	4,41199
26 – Plurilicenze alimentari e/o miste	/	/
27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,66814	6,27018
28 – Ipermercati di generi misti	/	/
29 – Banchi di mercato generi alimentari	/	/
30 –Discoteche, nigh club	/	/

5. **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI , ai sensi dell'art. 14, c. 28, del D. L. 201/2011 e s.m.i., si applica la tariffa provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504;
6. **DI STABILIRE** che la riscossione della Tassa Rifiuti (TA.RI), per il solo anno 2015 avverrà con due rate semestrali scadenti il **16 settembre 2015** ed il **16 dicembre 2015**, fermo restando la facoltà di pagare in un'unica soluzione entro il 16 di settembre;
7. **DI DARE ATTO**, inoltre, che per gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo, si rimanda al regolamento comunale IUC (componente TARI);
8. **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 , in conformità a quanto dispone l'articolo 172, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 267/2000;
9. **SUCCESSIVAMENTE** con voti:
Presenti n. 14
Assenti n. 3 (Maiorano, Mascitti, Fuscaldo)
Favorevoli n. 9
Contrari n. 5 (Vigliaturo, Capalbo, Molinari, Cavallotti, Viteritti)
Astenuti n. //

la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface

IL PRESIDENTE
F.to: Cosimo Fabbriatore

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 LUG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30 LUG. 2015 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. N. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface

P.C.C. ad uso amministrativo

Li, 30 LUG. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

1 - IL PIANO FINANZIARIO 2015

Il piano finanziario è stato elaborato in aderenza alle disposizioni recate dall'articolo 2 del DPR 27 aprile 1999 n. 158 e dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 convertito con modificazioni in legge 2 maggio 2014 n. 68 il cui articolo 1 riferisce "Disposizioni in materia di TARI e TASI".

L'entrata in vigore della TARI, tassa rifiuti, comporta dal 2014 la sostituzione dei precedenti sistemi di prelievo adottati dai Comuni, cioè TARSU, TIA e TARES, fatte salve le procedure di accertamento per i soggetti inadempienti.

La TARI deve coprire tutti i costi di gestione dei servizi di igiene ambientale dalla raccolta differenziata, alle stazioni e o isole ecologiche, dalla gestione delle utenze, al recupero dei crediti.

Il piano finanziario comprende, quindi, i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale da assicurare con il gettito che ne deriva tutte le spese sostenibili e previste nel bilancio.

La tariffa risultante è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte ed è formata da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferita in particolare alla spesa per l'affidamento del servizio in concessione e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti ed alla entità dei costi di gestione.

La metodologia tariffaria, pertanto, si articola nelle seguenti fasi fondamentali

- a) costi del servizio ;
- b) distinzione dei costi tra fissi e variabili ;
- c) imputazione dei costi fissi e variabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;
- d) tariffe da attribuire alle singole categorie di utenza domestiche con riferimento alla composizione del nucleo familiare e per le utenze non domestiche alle diverse tipologie di attività .

Il piano finanziario che segue, redatto a norma dell'articolo 8 del DPR n. 158 del 1999, costituisce lo strumento guida ai fini della quantificazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e rappresenta la strategia da perseguire per il trattamento , il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti stessi.

Gli obiettivi sono individuati :

- °° nel miglioramento dell'igiene del territorio;
- °° nella riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani;
- °° nella riduzione dei rifiuti indifferenziati;
- °° sistema di raccolta differenziata;
- °° nel miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio, agevolazioni per le utenze, modalità di pagamento semplificate .

La campagna di sensibilizzazione è rivolta a tutti i cittadini per realizzare una completa differenziazione dei rifiuti , al fine di pervenire alla loro riduzione ed al recupero del materiale riciclabile , già avviata nel 2014 è stata intensificata nel corso del 2015 ; allo scopo gli operatori del

Comune , unitamente alla ditta concessionaria , hanno provveduto alla consegna dei contenitori a circa il 50 per cento delle utenze e si sta completando la dotazione su tutto il territorio .

L'obiettivo è quello di dotare tutta l'utenza , nel più breve tempo possibile, dei contenitori per pervenire sia ad una tassazione più contenuta , sia per fruire di un territorio più pulito .

In questa direzione l'Amministrazione si è già attivata con iniziative rivolte assieme ai Responsabili di Settore alla razionalizzazione della spesa , pervenendo ad un contenimento della stessa , riuscendo così a ridurre le tariffe per il 2015 del 25 % rispetto a quelle dell'anno 2014 .

Del piano finanziario , come naturale completamento dello strumento tecnico , necessario per la determinazione della tariffa , si tratterà nel seguito della presente memoria .

2 - FINALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

Gli interventi mirati sul territorio dovranno consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a)- servizio di pulitura e lavaggio Vie e Piazze

la pulizia e bonifica delle vie e delle aree viene assicurata giornalmente da personale dall'Ente e dai lavoratori socialmente utili (LSU), dai lavoratori di pubblica utilità (LPU), contrattualizzati dal mese gennaio a.c. con utilizzo a tempo determinato e dai lavoratori ex art. 7, DDRG n. 3902/2006, in totale n. 234.

Il territorio viene diviso in 3 zone, ciascuna delle quali è affidata a squadre, che devono assicurare la presenza su tutto il territorio, centro urbano, frazioni e case sparse.

Secondo necessità le squadre saranno potenziate nel numero, per particolari sopravvenute esigenze.

I predetti lavoratori sono dotati di attrezzature e mezzi idonei allo scopo, ed utilizzano periodicamente un apposito automezzo per il lavaggio delle strade.

La Città, a seguito delle iniziative intraprese, si presenta più pulita e più accogliente; la collocazione sul territorio di appositi piccoli contenitori, anche nelle zone adibite a verde pubblico, contribuirà ad evitare luoghi e percorsi con la presenza di rifiuti.

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene espletato su tutte le aree, (centrali e periferiche), le vie, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

Gli interventi sono così articolati :

- °° spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o materiale che si trova sul suolo pubblico e ad uso pubblico, con esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio Igiene Urbana;
- °° pulizia dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- °° estirpazione erbe dal manto stradale, dai vialetti pedonali , dai marciapiedi, lungo i muri e cordoli;
- °° rimozione di terriccio ed altro materiale per consentire un regolare deflusso delle acque piovane;
- °° rimozione delle foglie depositate sulle strade, sui marciapiedi, sulle scalinate ecc.;

b)- Riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani

La riduzione dei rifiuti costituisce un percorso che si intende portare avanti, attraverso una attività di sensibilizzazione dei Cittadini e sarà perseguita con la differenziazione dei rifiuti stessi; questa sarà attivata sia presso le abitazioni , le botteghe, gli operatori commerciali, studi professionali, banche, uffici ecc. con il sistema porta a porta sia sul territorio pubblico.

3 - MODALITA' ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

La raccolta attualmente viene effettuata dalla ditta che si è aggiudicato il servizio , con il sistema porta a porta e con il ritiro dei rifiuti dai cassonetti dove sono ancora presenti .

Il servizio è articolato con la dotazione di n. 5 contenitori , utilizzabili per l'organico , per il secco indifferenziato , per carta e cartone , per il multi materiale e per il vetro ; i rifiuti sono prelevati secondo il seguente calendario :

- °° martedì e sabato . secco indifferenziato ;
- °° lunedì , mercoledì e venerdì , frazione organica ;
- °° martedì , carta e cartone ;
- °° giovedì , multi materiale ;
- °° mercoledì , vetro

La ditta provvede al ritiro degli ingombranti , olio vegetale , farmaci ecc. dietro chiamata al numero verde 800 014 715 .

Al Responsabile del Settore è affidato il compito di una costante vigilanza dell'attività svolta della ditta e del monitoraggio delle necessità e criticità segnalate dai cittadini .

4) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Saranno attivati interventi mirati per la sensibilizzazione dei cittadini sia attraverso manifesti , sia per mezzo di televisioni e radio private ; particolare attenzione sarà rivolta al mondo della scuola di ogni ordine e grado .

Le iniziative avranno lo scopo di educare al rispetto del demanio e del bene pubblico , così da renderli più vivibili e salubri , per fare di Acri una cittadina guida del comprensorio capace di attrarre visitatori anche con l'ausilio di tour operator per promuovere i luoghi di eccellenza esistenti .

5 - PROSPETTO ECONOMICO - FINANZIARIO

Rappresenta l'analisi dei costi sostenibili per assicurare l'espletamento del servizio in maniera tendente al soddisfacimento delle attese dei cittadini utenti .

La struttura dei costi è così articolata:

°° costi operativi di gestione, **CG** ;

°° costi comuni, **CC** ;

°° costi d'uso del capitale, **CK** ;

I costi sono inoltre distinti in , costi di gestione per la raccolta indifferenziata e costi di gestione per la raccolta differenziata .

a) raccolta indifferenziata

Sono i costi relativi alla raccolta , al trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono così suddividersi :

°° costi di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni), **CSL** ;

°° costi di raccolta e trasporto, **CRT** ;

°° costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato), **CTS** ;

°° altri costi, **AC**) ;

b) raccolta differenziata

I costi sono così individuati :

°° costo raccolta differenziata, **CRD** ;

°° costo trattamento e riciclo, **CTR** ;

Agli elencati costi sono da aggiungere i cosiddetti costi comuni, **CC**, cioè quelli relativi ai servizi non direttamente afferenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti; questi a loro volta sono riconducibili ai :

°° costi amministrativi e di accertamento riscossione e contenzioso,

CARC ;

°° costi generali di gestione, **CGG** ;

°° costi comuni diversi, **CCD** ;

°° costi d'uso del capitale, **CK**;

COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

Effettuata l'individuazione dei costi di gestione del servizio, la tariffa deve tener conto, per come previsto dalla norma, della natura fissa o variabile delle spese sostenibili; necessita, cioè, distinguere la parte della tariffa commisurata alla copertura delle componenti essenziali del servizio (fissa) e la parte correlata alla effettiva produzione dei rifiuti (variabile).

COSTI FISSI

Sono costituiti dalle spese aventi caratterizzazione indispensabile per l'espletamento del servizio di igiene del territorio, cioè:

- °° costi di spazzamento e lavaggio strade, piazze e aree pubbliche, riguardano le spese per la nettezza urbana, pulizia e recupero rifiuti abbandonati;
- °° costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, sono quelli di smaltimento dei rifiuti abbandonati e dei rifiuti di spazzamento in discarica o in altri impiegati;
- °° costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, sono costituiti dalle spese per il concessionario della riscossione dei tributi;
- °° costi generali di gestione, riguardano le spese per il personale del Comune addetto al servizio;
- °° costi relativi all'ammortamento degli investimenti, si riferiscono agli investimenti effettuati per la gestione del servizio;

°° costi comuni diversi,

sono le spese di consumo elettrico, telefono, materiale di cancelleria, per campagne informative, consulenze, convenzioni con associazioni ecc. inerenti problematiche relative al servizio di igiene ambientale, ecc.

COSTI VARIABILI

Sono individuabili nelle spese sostenibili per la effettiva produzione dei rifiuti e riguardano:

°° costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati,

rappresentano i costi per il trasporto agli impianti di smaltimento (secco non riciclabile, ingombranti e di spezzamento), incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari ;

°° costi di raccolta differenziata per materiale,

riguardano i rifiuti differenziati (multi materiale e carta, umido e verde), per singolo materiale, incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari;

°° costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati,

si riferiscono al rifiuto residuo da smaltire in discarica o altro impianto;

°° costi di trattamento o riciclo,

riguardano i costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in apposte strutture, al netto degli introiti provenienti da eventuale vendita di materiale o energia;

6 - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COSTI

Il raggruppamento finale dei costi è riassunto nelle tabelle che seguono e trovano distinzione tra utenze domestiche ed altre utenze.

Le utenze domestiche sono suddivise in SEI categorie in relazione al numero degli occupanti e sono costituiti soltanto dalle abitazioni familiari;

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze e quindi rappresentano una categoria residuale, in cui rientrano, quelle , di cui all'articolo 6 del DPR 158/1999:

°° le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;

°° le comunità, espressione da riferire alle residenze collettive e simili, (collegi, convitti, educandati, ricoveri, ospizi, orfanotrofi, conventi, seminari e caserme);

Le utenze non domestiche, sono inoltre, differenziate in relazione all'attività svolta , individuate in 21 tipologie per i Comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei Comuni con popolazione superiore, come da allegato 3/a e 3/b DPR 158/1999 .

Il prospetto finanziario viene appresso rappresentato ed i dati esposti coincidono perfettamente con gli stanziamenti di bilancio :

DESCRIZIONE	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	CATEGORIA COSTI
Capitolo 4050			
Stipendi personale	53.100,00	53.100,00	CGG – CRT
Capitolo 4055			
Oneri contributivi	27.580,00	27.580,00	CGG - CRT
Capitolo 4056			
Compenso straordinario			
Reimputato	2.500,00	2.500,00	CGG - CRT
Capitolo 4095			
Acquisto vestiario			
Reimputato	1.078,53		CCD
Capitolo 4105			
Spese attrezzature		3.000,00	CRT
Capitolo 4120			
Manutenzione automezzi		10.000,00	CRT
Capitolo 4125			
Acquisto carbolubrificanti		10.000,00	CRT
Capitolo 4127			
Raccolta differenziata	500.000,00	661.000,00	CCD – CRD

Capitolo 4158			
Progetto Sensibilizzazione			
Raccolta differenziata	14.520,00	14.520,00	CGG – CRT
Capitolo 4159			
Spese diverse	71.000,00	70.373,00	CGG – CRT
Capitolo 4160			
Spese compattazione			
Reimputato		9.000,00	CRT
Capitolo 4165			
Assicurazioni , bolli	3.000,00		CGG
Capitolo 4166			
Assicurazione discarica	4.000,00		CGG
Capitolo 4175			
Spese raccolta differenziata			
Reimputato		976,84	CRT
Capitolo 4179			
Spezzamento strade		30.000,00	CRT –
Capitolo 4180			
Integrativo LSU – LPU	35.000,00	35.000,00	CGG – CRT
Reimputato		1.624,22	
Capitolo 3181			
Progetto utilizzo soggetti			
Disoccupati – Reimputato		35.400,00	CGG

Capitolo 4183			
Spese raccolta differenziata	505.000,00		CRD
Capitolo 4185			
Tariffa alla Regione	250.000,00		CTS
Capitolo 4191			
Trasferimento Regionale			
Ammortizzatori sociali			
Reimputato	145.000,00		CGG
Capitolo 4192			
Contributo COMIECO		34.770,00	CRD
Somma trasferita		34.770,00	
Capitolo 4200			
Interessi passivi mutui	137.500,00		CCD
Capitolo 4210			
IRAP	4.550,00	4.550,00	CGG – CRT
Capitolo 4216			
Restituzione di tributi			
Reimputato		530,00	AC
Capitolo 4217			
Agevolazioni TARI	20.000,00		AC –
Totale	870.250,00	1.674.123,00	2.544.373,00
Totale reimputati	148.578,53	50.031,06	198.609,59
Contributo COMIECO			34.770,00

Il totale complessivo iscritto in bilancio ammonta ad Euro 2.777.752,59 .

Ai fini della copertura del costo del servizio non sono considerati i residui passivi reimputati pari ad Euro 198.609,59 , nonché l'importo di Euro 34.770,00 , che trova corrispondente stanziamento in Entrata al Capitolo 447 .

RIEPILOGO COSTI PER CATEGORIA

DESCRIZIONE	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
CGG			
Costi generali di gestione	212.750,00	--	212.750,00
CCD			
Costi comuni diversi	637.500,00	--	637.500,00
CRT			
Costi raccolta trasporto	--	258.123,00	258.123,00
CRD			
Costi raccolta differenziata	--	1.166.000,00	1.166.000,00
CTS			
Costo trattamento	--	250.000,00	250.000,00
AC			
Altri costi	20.000,00	--	20.000,00
TOTALE	870.250,00	1.674.123,00	2.544.373,00

LE TARIFFE

Sono riferite per la parte fissa al metro quadro di superficie , la parte variabile è riferita ai componenti del nucleo familiare

DOMESTICHE

Nucleo familiare	Parte fissa	Parte variabile
	2014	2014
	2015	2015
n. 1 componente	0,78402	67,9000
	0,58800	50,9250
n. 2 componenti	0,90985	158,4300
	0,68240	118,8225
n. 3 componenti	0,98729	203,6900
	0,74050	152,7675
n. 4 componenti	1,05504	248,9500
	0,79130	186,7125
n. 5 componenti	1,06472	328,1700
	0,79850	246,1275
n. 6 componenti	1,02600	384,7500
	0,76950	288,5625
Accessori	0,78402	---
	0,58800	---

NON DOMESTICHE

	Parte fissa	Parte variabile
	2014	2014
	2015	2015
1 – Musei , biblioteche	0,80176	4,02008
	0.60100	3,01500
2 – Cinema , teatri	--	--
3 – Autorimesse , etc .	--	--
4 – Campeggi , distributori		
Carburanti	0,59390	3,80553
	0,44500	2,85400
5 – Stabilimenti balneari	--	--
6 – Esposizioni , autosaloni	0,66813	4,161870
	0.50100	3,12100
7 – Alberghi con ristoranti	--	--
8 – Alberghi senza ristoranti	1,44020	3,95980
	1.08000	2,97000
9 – Case di cura e riposo	1,48474	1,86500
	0.50100	3,12100
10 – Ospedali	1,69260	8,70740
	1,26900	6,53100
11 – Uffici , agenzie , studi		
Professionali	1,52928	3,77000
	1,14600	2,82800

12 – Banche	0,95539	14,46461
	0,70100	10,84900
13 – Negozi , abbigliamento		
Librerie , ferramenta	1,46989	3,62550
	1,10200	2,71900
14 – Edicole , farmacie ,		
tabacchi , plurilicenze	1,85592	4,54080
	1,39100	3,40600
15 – Negozi particolari ,		
gelaterie , tende . etc	1,09871	4,10000
	0,82400	3,07500
16 – Banchi di mercato	2,12318	2,70533
	1,59200	2,02800
17 – Attività artigianali ,		
parrucchieri , etc	2,00440	1,29560
	1,50300	0,97100
18 – Attività artigianali ,		
falegnamerie , etc	1,33626	1,56580
	1,00200	0,17400
19 – Carrozzerie , autofficine	1,69260	3,40000
	1,26900	2,55000
20 – Attività industriali con ,		
capannoni	0,93539	1,19878
	0,70100	0,89000

21 – Attività artigianali di		
produzione	1,024470	1,88553
	0,768000	1,41400
22 – Ristoranti , trattorie , etc	2,400000	3,54000
	1,800000	2,65500
23 – Mense , birrerie ,		
amburgherie	2,320000	3,08000
	1,740000	2,31000
24 – Bar , caffè , pasticcerie	2,400000	3,32000
	10,80000	2,49000
25 – Supermercati , pane e ,		
pasta , etc	2,968480	5,43000
	2,226000	4,07200
26 – Plurilicenze , alimentari	--	--
	--	--
27 – Ortofrutta , pescherie	2.400000	3.54000
	1.800000	2,65500
28 – Ipermercati , di generi ,		
misti	--	--
	--	--
29 – Banchi di mercato ,		
generi misti	--	--
	--	--
30 – Discoteche , night club	--	--
	--	--

CONCLUSIONI

Dalla tabella precedente emerge che le tariffe del servizio si attestano su importi inferiori a quelle praticate nell'esercizio 2014 , avendo l'Amministrazione proceduto ad una attenta ed oculata rivisitazione dei costi di gestione del servizio , venendo così incontro alle sollecitazioni dei cittadini .

Ciò è stato possibile , anche , in considerazione dell'operazione effettuata relativa alla eliminazione di tutti i debiti pregressi , da cui è derivata non solo una disponibilità dei fornitori , la eliminazione di interessi di mora sui debiti , nonché la realizzazione di prezzi più favorevoli .

L'operazione città pulita prevista dal piano e che rappresenta l'obiettivo di questa Giunta e di questo Consiglio , risulta perseguibile solo con la univoca collaborazione di tutta la collettività , rivolta alla raccolta differenziata dei rifiuti .

Comune di ACRI (CS)
Copertura Servizio TARI - Dati di Bilancio

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Costi vari			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade			
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso			
CGC - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	141.270,00		141.270,00
CCD - Costi comuni diversi	637.500,00		637.500,00
AC - Altri costi operativi di gestione	20.000,00		20.000,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)			
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani		188.230,00	188.230,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		250.000,00	250.000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		1.307.373,00	1.307.373,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti			
Totale spese Gestione Rifiuti	798.770,00	1.745.603,00	2.544.373,00
	31,39%	68,61%	

Comune di ACRI (CS)

Copertura Servizio TARI

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Totale spese Gestione Rifiuti	798.770,00	1.745.603,00	2.544.373,00
Agevolazioni previste da regolamento			
Maggiori entrate anno precedente			
Previsione ENTRATA	798.770,00	1.745.603,00	2.544.373,00

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014	%	KG
Totale R.S.U. (voce del MUD comprensiva di tutti i tipi di rifiuti)		7.466.000
% Da detrarre poiché relative ad AREE PUBBLICHE	25,00	1.866.500
Quantitativo Rifiuti a CARICO UTENZE		5.599.500

QUANTITATIVI RIFIUTI A CARICO UTENZE	Valori Stimati		Valori Applicati	
	%	KG	%	KG
Utenze DOMESTICHE	75,80	4.244.400	75,00	4.199.625
Utenze NON DOMESTICHE	24,20	1.355.100	25,00	1.399.875

	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
% Imputabile a UTENZE DOMESTICHE	70,00	75,00	73,43
Totale UTENZE DOMESTICHE	559.139,00	1.309.202,26	1.868.341,26
% Imputabile a UTENZE NON DOMESTICHE	30,00	25,00	26,57
Totale UTENZE NON DOMESTICHE	239.631,01	436.400,78	676.031,79

Comune di ACRI (CS)

UTENZE DOMESTICHE

	PARTE FISSA				PARTE VARIABILE			
	Superficie Utile mq.	Ka	Tariffa Euro/mq.	Gettito	Numero Oggetti	Kb	Tariffa Euro/Oggetto	Gettito
Famiglia di 1 Componente	198.424	0,81	0,41264	81.878,48	2.374	0,60	60,70	144.113,42
Famiglia di 2 Componenti	267.310	0,94	0,47887	128.006,97	2.585	1,40	141,64	366.151,70
Famiglia di 3 Componenti	236.714	1,02	0,51963	123.002,71	2.052	1,80	182,11	373.699,34
Famiglia di 4 Componenti	185.516	1,09	0,55529	103.014,52	1.468	2,20	222,58	326.754,22
Famiglia di 5 Componenti	35.111	1,10	0,56038	19.675,53	270	2,90	293,41	79.219,89
Famiglia di 6 o più Componenti	10.915	1,06	0,54000	5.894,14	56	3,40	343,99	19.263,69
Superfici Domestiche Accessorie	236.685	0,81	0,41264	97.666,66				
TOTALE	1.170.675			559.139,00	11.986			1.309.202,26

Comune di ACRI (CS)

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero Oggetti	Superficie Utile mq.	PARTE FISSA			PARTE VARIABILE		
			Kc	Tariffa Euro/mq.	Gettito	Kd	Tariffa Euro/mq.	Gettito
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	34	29.037	0,94	1,13486	32.953,01	6,00	1,93226	56.107,00
2 - Cinematografi e teatri	0	0						
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	21	7.352	0,66	0,79682	5.858,21	4,85	1,56191	11.483,16
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	16	2.631	0,74	0,89340	2.350,54	6,55	2,10938	5.549,79
5 - Stabilimenti balneari	0	0						
6 - Esposizioni , autosaloni	14	2.958	0,86	1,03828	3.071,23	6,00	1,93226	5.715,62
7 - Alberghi con ristorante	0	0						
8 - Alberghi senza ristorante	3	1.040	1,08	1,30388	1.356,04	8,92	2,87262	2.987,53
9 - Case di cura e riposo	2	1.876	1,40	1,69022	3.170,86	5,90	1,90005	3.564,50
10 - Ospedali	1	5.560	2,14	2,58362	14.364,95	18,90	6,08662	33.841,58
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	209	15.037	1,10	1,32803	19.969,60	8,70	2,80178	42.130,30
12 - Banche ed istituti di credito	3	1.388	1,19	1,43669	1.994,12	10,39	3,34603	4.644,29
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	165	23.221	1,40	1,69022	39.248,63	6,90	2,22210	51.599,33
14 - Edicola , farmacia, tabaccaio, Plurilicenze	32	1.534	1,50	1,81095	2.778,00	11,00	3,54247	5.434,16
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	89	8.247	0,97	1,17108	9.657,91	4,67	1,50394	12.403,01
16 - Banche di mercato beni durevoli	2	702	1,67	2,01619	1.415,37	10,45	3,36535	2.362,48
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	67	3.213	1,45	1,75059	5.624,63	5,50	1,77124	5.690,99
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	37	5.950	0,77	0,92962	5.531,25	6,80	2,18989	13.029,87
19 - Carrozzeria , autofficina, elettrauto	48	7.097	0,91	1,09864	7.797,08	8,02	2,58279	18.330,03
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1	882	0,33	0,39841	351,40	6,20	1,99667	1.761,06
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	57	6.374	0,45	0,54329	3.462,90	6,00	1,93226	12.316,22
22 - Ristoranti , trattorie, osterie, pizzerie, pub	40	9.271	2,48	2,99411	27.758,36	14,97	4,82099	44.695,36
23 - Mense , birrerie, amburgherie	0	0						
24 - Bar , caffè, pasticceria	85	8.990	1,85	2,23351	20.079,23	12,25	3,94503	35.465,81
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	81	12.598	1,70	2,05241	25.856,28	13,70	4,41199	55.582,26
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0						
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	34	1.867	2,21	2,66814	4.981,41	19,47	6,27018	11.706,43
28 - Ipermercati di generi misti	0	0						
29 - Banche di mercato generi alimentari	0	0						
30 - Discoteche, night club	0	0						
TOTALE	1.041	156.825			239.631,01			436.400,78